

CORTE DEI CONTI TRENTO E BOLZANO – ASSEMBLEA DEL PERSONALE

ODG: “schema per l’istituzione delle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti di Trento e Bolzano e per il personale ad esse addetto e delega di funzioni statali”

Il Personale delle Sezioni delle Corte di Conti di Trento e di Bolzano, riunito in assemblea il 23 luglio 2020 convocata dalle OO.SS. FP CGIL del Trentino e dell’Alto Adige, con l’intervento della Segreteria Nazionale Fp CGIL,

nel prendere atto

- dello “Schema di norma di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo recante modificazioni al DPR 15 luglio 1988, n. 305, in materia di “Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo per l’istituzione delle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti di Trento e Bolzano e per il personale ad esse addetto e delega di funzioni statali” già preso in esame dalla Commissione dei Dodici lo scorso 6 giugno e rinvio alla prossima seduta del 27 luglio p.v.;
- della possibilità, per le province di Trento e Bolzano, di nominare due componenti su quattro della sezione controllo della Corte dei Conti nei rispettivi territori, con una nomina a vita della metà dell’organico della sezione (non è prevista una maggioranza qualificata per la nomina per cui i due giudici potrebbero essere scelti dalla maggioranza politica di ciascuna provincia senza garanzie per le minoranze, né particolari requisiti di esperienza e professionalità);
- della previsione del passaggio del personale nei ruoli provinciali;

nel sottolineare

- che evoluzione dell’autonomia e delle forme di autogoverno della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo costituiscono concetti meritevoli di grande considerazione, ma questi vanno affermati nel rispetto dei principi fondamentali che la Carta Costituzionale pone in tema di imparziale e corretta gestione risorse pubbliche e di buon andamento dell’Amministrazione.
- le considerazioni del Presidente della Corte dei Conti, Cons. Angelo Buscema (da poco eletto Giudice della Corte Costituzionale) sulla proposta di modifica delle norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo, per il quale *“E’ un fatto che la circostanza che il personale della Corte dei Conti svolga compiti istruttori e di accertamento nei confronti degli enti provinciali sconsiglia nettamente che detto personale sia dipendente dell’ente controllato (il controllore dispone delle risorse umane messe a disposizione dal controllato), per escludere qualunque potenziale conflitto di interessi e salvaguardare la necessaria indipendenza dell’Istituto e del suo personale anche sotto il profilo dell’immagine oltre che sostanziale Una simile riforma, infatti, avrebbe un negativo impatto sull’assetto organizzativo dell’intera Corte dei Conti con evidenti profili di incostituzionalità”*;
- che il personale, a seconda dell’ufficio di appartenenza (Procura, Sezione Giurisdizionale e Sezione di Controllo), svolge attività di diretta collaborazione con i magistrati ed un ruolo di supporto all’Ufficio requirente, con la disamina delle istruttorie avviate, nonché di atti a contenuto giuridicamente complesso (Procura regionale), con l’attività di revisione e di accertamento nei confronti degli Enti locali e con la diretta collaborazione con i magistrati in sede di parificazione dei rendiconti della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, verifica dei rendiconti dei gruppi consiliari (Sezione di Controllo), analisi dei conti giudiziali dei singoli agenti contabili presenti in Regione (Sezione Giurisdizionale);

- la specificità del ruolo che il personale della Corte dei conti svolge nell'ambito del proprio Ufficio, non riscontrabile in nessun'altra Amministrazione pubblica, ruolo che ha recentemente trovato formale riconoscimento con l'istituzione dell'elenco dei dipendenti ritenuti idonei, a seguito di una prova selettiva, ad assumere funzioni di alta qualificazione professionale (il relativo elenco è stato approvato con decreto del Segretario Generale della Corte dei conti del 24/04/2020) così come, nell'ambito dei progetti recentemente approvati per l'efficientamento dei processi lavorativi, il personale della Corte è impegnato a svolgere significativa attività di ausilio ai magistrati di riferimento;

considera

- fondamentale salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza delle funzioni che la Corte dei Conti esercita sul territorio in tema di legittimità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni;
- fortemente a rischio la condizione dei dipendenti coinvolti, affatto tutelati in operazioni di questo tipo del passato, a partire dal riconoscimento giuridico, professionale ed economico, l'autonomia delle funzioni, l'effettività del diritto di opzione a permanere nei ruoli statali;

e, per tali motivi

anche in considerazione del rischio di un'improvvisa accelerazione dell'iter di approvazione dello "Schema di norma di attuazione" per le particolari condizioni politiche del Paese;

RESPINGE E CONTESTA

qualsiasi ipotesi di "Schema di norma di attuazione per l'istituzione delle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti di Trento e Bolzano e per il personale ad esse addetto e delega di funzioni statali";

IMPEGNA le OO.SS. FP CGIL del Trentino e dell'Alto Adige

- ad inviare con urgenza apposita nota ai Presidenti della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, della Commissione dei Dodici per esprimere il dissenso delle lavoratrici e dei lavoratori per l'ipotesi di cui al presente verbale, chiedendo urgente convocazione sul tema;
- ad indire le opportune iniziative di mobilitazione per contrastare tale eventualità, anche mediante convocazione di presidi, sit -in e quanto altro si ritenga necessario ed utile a dare evidenza pubblica a tale presa di posizione.

Trento - Bolzano, 23 luglio 2020